

Mercoledì 28 Settembre > Mercoledì della XXVI settimana del Tempo Ordinario  
(Feria - Verde)

(Anno pari)

Gb 9,1-12.14-16 Sal 87 Lc 9,57-62: *Ti seguirò dovunque tu vada.*

Abbiamo visto ieri che, provato nel suo corpo con tormenti insopportabili, Giobbe resiste alla tentazione satanica di maledire Dio; lo fa però indirettamente e involontariamente *maledicendo il suo giorno di nascita*. Tuttavia la profonda fedeltà di Giobbe al suo Signore la scorgiamo oggi, quando ne riconosce la Sua grandezza incommensurabile, l'impossibilità per l'uomo di porsi alla pari con Lui perché Dio solo conosce tutto e tutte quelle che sono Sue creature (Sal 139). Lo dice, Giobbe, con parole intense, vibranti, che restituiscono l'idea della potenza di Dio, della Sua infinitezza.

**Dalle parole di Giobbe percepiamo contemporaneamente due cose che sono proprie di una relazione vera con Dio:**

- **da un lato il riconoscimento che Dio è Dio** (Sal 46,10), che noi non lo possiamo misurare né imputare di alcunché né dunque cercare minimamente di porci a contesa con Lui: è un primo passo saggio, un posizionamento di verità e umiltà nei confronti di Dio;
- **dall'altro il desiderio sotteso, struggente di dialogare con Lui**, di potergli parlare e sentirsi ascoltati.

Se ci osserviamo vediamo che dentro ognuno di noi abita il desiderio profondo d'essere ascoltati per poter sentirsi accolti: ci capita con le persone care, con gli amici e con qualcuno che noi riconosciamo a qualche livello importante per la nostra intimità e per essere riconosciuti come persone. E' questo desiderio che giunge fino a Dio: **così vediamo che mentre da un lato Giobbe è spinto - da satana - a desiderare d'essere nulla, cancellazione e scomparsa, da un altro lato e in modo forse non cosciente vorrebbe essere qualcuno agli occhi di Dio, qualcuno così prezioso che persino questo Essere immenso e irraggiungibile lo ascolta.** E' un libro carico di umanità quello di Giobbe, che mentre affronta il grande nodo e mistero della sofferenza, dice molto anche di ciò e di come intimamente siamo. Intanto sappiamo che nel suo dolore Giobbe sta giungendo a quelle profondità che prima, nella prosperità, non erano in lui.

**In profondità ci spinge anche Gesù attraverso le tre risposte che dà ai tre che vogliono seguirlo da vicino.** E' come se dicesse a ognuno di loro: stai attento, il tuo proposito è bello e giusto, ma per seguirmi dovrai discendere alla profondità della sorgente del tuo pozzo interiore. **Seguire Gesù significa**

anche assumere di *non aver dove posare il capo* nel senso innanzitutto del rifugio in qualcosa di umano; significa accettare di poter vivere senza protezioni terrene; significa vivere gli affetti, ma non porli in quel centro che spetta solo a Dio e non andare dietro a ciò che è *morto*; significa saper guardare sempre avanti perché un *guardare indietro* fa divenire statue di sale, come la moglie di Lot (Gen 19,26): ingessa, immobilizza dentro una gabbia interiore, mentre il vangelo è vita in perenne trasformazione e dunque è guardare avanti.

La Liturgia di *Mercoledì 28 Settembre 2016*

=====

**Mercoledì della XXVI settimana del Tempo Ordinario  
(Anno pari)**

=====

*Grado della Celebrazione: Feria  
Colore liturgico: Verde*

### **Antifona d'ingresso**

Signore, tutto ciò che hai fatto ricadere su di noi  
l'hai fatto con retto giudizio; abbiamo peccato contro di te,  
non abbiamo dato ascolto ai tuoi precetti:  
ma ora glorifica il tuo nome e opera con noi  
secondo la grandezza della tua misericordia. (Dn 3,31.29.30.43.42)

### **Colletta**

O Dio, che riveli la tua onnipotenza  
soprattutto con la misericordia e il perdono,  
continua a effondere su di noi la tua grazia,  
perché, camminando verso i beni da te promessi,  
diventiamo partecipi della felicità eterna.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo...

### **PRIMA LETTURA** (Gb 9,1-12.14-16)

*Come può un uomo aver ragione dinanzi a Dio?*

Dal libro di Giobbe

Giobbe rispose ai suoi amici e prese a dire:

«In verità io so che è così:  
e come può un uomo aver ragione dinanzi a Dio?  
Se uno volesse disputare con lui,  
non sarebbe in grado di rispondere una volta su mille.  
Egli è saggio di mente, potente di forza:  
chi si è opposto a lui ed è rimasto salvo?  
Egli sposta le montagne ed esse non lo sanno,  
nella sua ira egli le sconvolge.  
Scuote la terra dal suo posto  
e le sue colonne tremano.  
Comanda al sole ed esso non sorge  
e mette sotto sigillo le stelle.  
Lui solo dispiega i cieli  
e cammina sulle onde del mare.  
Crea l'Orsa e l'Orione,  
le Plèiadi e le costellazioni del cielo australe.  
Fa cose tanto grandi che non si possono indagare,  
meraviglie che non si possono contare.  
Se mi passa vicino e non lo vedo,  
se ne va e di lui non mi accorgo.  
Se rapisce qualcosa, chi lo può impedire?  
Chi gli può dire: "Cosa fai?".  
Tanto meno potrei rispondergli io,  
scegliendo le parole da dirgli;  
io, anche se avessi ragione, non potrei rispondergli,  
al mio giudice dovrei domandare pietà.  
Se lo chiamassi e mi rispondesse,  
non credo che darebbe ascolto alla mia voce».

Parola di Dio

**SALMO RESPONSORIALE** (*Sal 87*)

**Rit: Giunga fino a te la mia preghiera, Signore.**

Tutto il giorno ti chiamo, Signore,  
verso di te protendo le mie mani.  
Compi forse prodigi per i morti?  
O si alzano le ombre a darti lode?

Si narra forse la tua bontà nel sepolcro,  
la tua fedeltà nel regno della morte?  
Si conoscono forse nelle tenebre i tuoi prodigi,

la tua giustizia nella terra dell'oblio?

Ma io, Signore, a te grido aiuto  
e al mattino viene incontro a te la mia preghiera.  
Perché, Signore, mi respingi?  
Perché mi nascondi il tuo volto?

### **Canto al Vangelo** (*Fil 3,8*)

Alleluia, alleluia.

Tutto ho lasciato perdere e considero spazzatura,  
per guadagnare Cristo ed essere trovato in lui.  
Alleluia.

### **VANGELO** (*Lc 9,57-62*)

*Ti seguirò dovunque tu vada.*

+ Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, mentre camminavano per la strada, un tale disse a Gesù: «Ti seguirò dovunque tu vada». E Gesù gli rispose: «Le volpi hanno le loro tane e gli uccelli del cielo i loro nidi, ma il Figlio dell'uomo non ha dove posare il capo».

A un altro disse: «Seguimi». E costui rispose: «Signore, permettimi di andare prima a seppellire mio padre». Gli replicò: «Lascia che i morti seppelliscano i loro morti; tu invece va' e annuncia il regno di Dio».

Un altro disse: «Ti seguirò, Signore; prima però lascia che io mi congedi da quelli di casa mia». Ma Gesù gli rispose: «Nessuno che mette mano all'aratro e poi si volge indietro è adatto per il regno di Dio».

Parola del Signore

### **Preghiera dei fedeli**

Fratelli, anche oggi il Signore ci convoca alla mensa della parola e del pane. Rimaniamo in ascolto e disponiamoci alla sequela, invocando su di noi lo spirito del Risorto. Preghiamo insieme:  
Donaci, o Padre, un cuore fedele.

Per il popolo dei battezzati, perché al dono della vocazione in Cristo risponda col suo umile sì, prezioso agli occhi di Dio. Preghiamo:  
Per ogni uomo in attesa della verità, perché gli giunga la buona

notizia del vangelo attraverso il dialogo con i credenti. Preghiamo:  
Per i discepoli della parola e della carità, perché le fatiche del ministero li rendano forti e lieti nell'impresa di partecipare agli uomini l'amore divino. Preghiamo:

Per chi non crede più, perché la testimonianza dei credenti crei un varco nel cerchio dell'indifferenza o del dubbio. Preghiamo:

Per noi che oggi abbiamo risposto alla chiamata di questa eucaristia, perché la sequela di Cristo ci affratelli e ci rinnovi.

Preghiamo:

Perché nella nostra comunità sorgano vocazioni sacerdotali.

Perché ci confrontiamo seriamente con il vangelo odierno.

O Signore, ti abbiamo manifestato con umile fiducia i nostri desideri. Li affidiamo a te perché abbiano compimento, nel nome del nostro Signore Gesù Cristo, che vive e regna nei secoli dei secoli. Amen.

### **Preghiera sulle offerte**

Accogli, Padre misericordioso, i nostri doni,  
e da quest'offerta della tua Chiesa  
fa' scaturire per noi la sorgente di ogni benedizione.  
Per Cristo nostro Signore.

### **Antifona di comunione**

Ricorda, Signore, la promessa fatta al tuo servo:  
in essa mi hai dato speranza,  
nella mia miseria essa mi conforta. (Sal 119,49-50)

Oppure:

Da questo abbiamo conosciuto l'amore di Dio:  
egli ha dato la sua vita per noi,  
e anche noi dobbiamo dar la vita per i fratelli. (1Gv 3,16)

### **Preghiera dopo la comunione**

Questo sacramento di vita eterna  
ci rinnovi, o Padre, nell'anima e nel corpo,  
perché, comunicando a questo memoriale  
della passione del tuo Figlio,  
diventiamo eredi con lui nella gloria.  
Per Cristo nostro Signore.

## **Commento**

*Essere discepoli di Gesù significa condividere con lui la sua sorte, la sua condizione di vita, che non è certo molto attraente a prima vista: suppone incertezza e povertà, cioè in una parola, il sacrificio e la rinuncia. Ma il fine non è il sacrificio in sé. Infatti molte volte ritroviamo nel Vangelo promesse di felicità e di beatitudine che Gesù fa a chi decide di seguirlo. Ma già sulla terra, l'essere con Gesù comporta la completa certezza di trovarsi sulla retta via. Ma chi lavora con Gesù per costruire il suo regno incontra spesso difficoltà. Proprio come il terzo uomo di cui parla il Vangelo di oggi. Quanti, nella vigna del Signore, hanno posto mano all'aratro e poi si sono subito tirati indietro, abbandonando la loro vocazione... Eppure, anche se se ne parla poco e spesso li si ignora, sono in molti a continuare a sacrificarsi per il regno di Dio, a lavorare seriamente per difenderlo. Come, ad esempio, il popolo croato che, pressoché sconosciuto in Occidente, per secoli ha fatto fronte alle invasioni di popoli allora ostili al cristianesimo, ha offerto in sacrificio vite umane e martiri cristiani, difendendo l'Europa cristiana dalle devastazioni, tanto efficacemente da meritare nel 1519 l'appellativo di "antemurale christianitatis" (baluardo della cristianità) da parte del papa Leone X. Il popolo croato fu il primo popolo fra le nazioni slave a ricevere il battesimo e, proprio in questi ultimi anni, ha celebrato i suoi tredici secoli di cristianità. Ogni uomo e ogni popolo è chiamato a seguire Cristo senza porre condizioni, qualunque sia il prezzo del sacrificio...*